

Le norme di riferimento

Art. 19, direttiva 2006/112/CE

Art. 29, direttiva 2006/112/CE

Art. 2, comma 3, lett. b), DPR 633/1972

L'interpretazione

Si riportano alcuni (fra i molti) riferimenti di prassi e giurisprudenza più direttamente inerenti gli specifici aspetti sopra menzionati.

Prassi

- Circolare n. 320 del 19 dicembre 1997
- Risposta a intervento n. 432 del 25 ottobre 2019
- Risposta a intervento n. 466 del 4 novembre 2019
- Risposta a intervento n. 546 del 12 novembre 2020
- Risposta a intervento n. 574 del 10 dicembre 2020
- Risposta a intervento n. 609 del 18 dicembre 2020
- Risposta a intervento n. 108 del 15 febbraio 2021
- Risposta a intervento n. 149 del 4 marzo 2021
- Risposta a intervento n. 536 del 6 agosto 2021
- Risposta a intervento n. 637 del 30 settembre 2021
- Risposta a intervento n. 151 del 23 marzo 2022

Giurisprudenza comunitaria

- corte di Giustizia europea, sentenza C-29/91 del 19 maggio 1992
- corte di Giustizia europea, sentenza C-50/91 del 13 ottobre 1992
- corte di Giustizia europea, sentenza C-409/98 del 22 febbraio 2002
- corte di Giustizia europea, sentenza C-497/01 del 27 novembre 2003

- corte di Giustizia europea, sentenza C-444/10 del 10 novembre 2011
- corte di Giustizia europea, sentenza C-651/11 del 30 maggio 2013
- corte di Giustizia europea, sentenza C-17/18 del 19 dicembre 2018

Giurisprudenza nazionale

- corte di Cassazione, sentenza n. 1913 del 30 gennaio 2007
- corte di Cassazione, sentenza n. 21481 del 9 ottobre 2009
- corte di Cassazione, sentenza n. 20422 del 21 novembre 2012
- corte di Cassazione, sentenza n. 1102 del 17 gennaio 2013
- corte di Cassazione, sentenza n. 5087 del 5 marzo 2014
- corte di Cassazione, sentenza n. 9575 dell'11 maggio 2016
- corte di Cassazione, ordinanza n. 21767 del 20 settembre 2017
- corte di Cassazione, sentenza n. 1769 del 24 gennaio 2018
- corte di Cassazione, ordinanza n. 33495 del 27 dicembre 2018
- corte di Cassazione, sentenza n. 11678 dell'11 aprile 2022

Consultazione

Sulla base delle questioni evidenziate e del quadro normativo e interpretativo richiamato, si chiede agli esperti, ai consulenti e a tutti gli interessati, di partecipare alla discussione fornendo appositi interventi diretti a:

- fornire punti di vista e spunti di riflessione, anche ulteriori rispetto a quelli indicati;
- elaborare analisi sulla compatibilità comunitaria della giurisprudenza e della prassi nazionali;
- esaminare casi pratici anche alla luce della propria esperienza, utili a verificare la concreta applicazione della normativa da parte degli organi di controllo;
- proporre un'interpretazione della norma allineata alla disciplina comunitaria.